



Documento di lavoro

A cura di F. Gaudiano

Report sui Distretti Agricoli

La Regione Lombardia con la legge regionale n. 1 del 2007 ha promosso la creazione dei distretti, intesi come ulteriore strumento di competitività delle imprese agricole di rafforzamento delle filiere agroindustriali e di sviluppo di nuove opportunità per territori agricoli; i distretti rappresentano un'opportunità di valorizzazione anche per le produzioni certificate e tutelate.

Ad oggi sono presenti sul territorio regionale 22 distretti suddivisi in tre tipologie: rurali n. 10; di filiera n. 9; agroalimentare di qualità n. 3.

Inserire tabella

Rurali	Filiera	Agroalimentare di qualità
Distretto Agricolo Milanese DAM	Ortofrutticolo Lombardo - DORF	"Po di Lombardia"
Franciacorta, Sebino, Valtrompia	Distretto Latte Lombardo DLL	Valtellina che gusto!
Riso e Rane	Distretto Plantaregina	Distretto del vino di qualità dell'Oltrepò pavese - Bonarda e Pinot nero
Distretto rurale Oltrepomantovano	Distretto Agroenergetico	
Distretto rurale ViviAMO Valcamonica scarl	Filiera della carne bovina	
Distretto agricolo del Fiume Olona DAVO	Florovivaistico Alto Lombardo	
Distretto neorurale delle tre	Distretto della filiera avicola	

acque di Milano - DINAMO	lombarda	
Distretto agricolo delle risaie lomelline	Distretto lombardo di filiera del riso e del risotto	
Distretto rurale Valle dell'Adda	Consorzio distretto suinicolo lombardo	
Distretto agricolo della bassa bergamasca		

Oggi, a distanza di due anni dall'approvazione dei primi Piani di Distretto, è necessario fare un primo punto sulle attività dei Distretti agricoli, annoverando gli interventi e le iniziative realizzate dalla nascita delle società.

Regione Lombardia sin dal 2010 ha inteso seguire attentamente, promuovere e coordinare lo sviluppo di questa nuova opportunità associativa. Ha organizzato eventi e seminari a cui hanno aderito tutti i distretti. Si ricordano in particolare il seminario di approfondimento sugli *“Aspetti del nuovo PSR (Regolamento e Programma della Lombardia) in termini di contenuti e modalità di accesso alle Misure”*, seminario programmato in 4 giorni (tra novembre e dicembre 2013) dedicati due ai distretti di filiera e agroalimentari e due ai distretti rurali, che ha previsto anche l'intervento di ricercatori INEA (Anna Vagnozzi e Serena Tarangioli) esperti in metodologia di progettazione integrata e gestione/animazione di reti.

Un altro incontro si è tenuto il 28 maggio 2014 dove si è discusso della bozza del nuovo PSR 2014-2020 che offre l'opportunità di un'applicazione flessibile, favorendo progettualità di partnership e un approccio per priorità e obiettivi trasversali, che ben si prestano all'individuazione di un ruolo attivo dei Distretti agricoli.

Regione Lombardia, con il supporto di INEA, ha da questo anno avviato un'attività di ricognizione (annuale) delle attività distrettuali, elaborando delle tabelle di monitoraggio per raccogliere i dati provenienti dalle iniziative realizzate.

Alcuni Distretti sono stati beneficiari diretti di bandi PSR 2007-2013.

Per la **Misura 124 "Cooperazione per sviluppo prodotti, processi, tecnologie, settore agricolo, alimentare, forestale"** che finanzia progetti di innovazione tecnologica, di processo e di prodotto in cooperazione tra le imprese e i centri di ricerca scientifico – tecnologica **i distretti hanno aderito ai bandi 2012 -2013 e ottenuto i finanziamenti:**

- **Distretto Po di Lombardia** con il progetto *“AGRI-MULTITASKING”*. Il progetto ha previsto: 1) indicatori di sostenibilità + packaging sostenibile 2) valorizzazione liquami: separazione solido-liquido, delocalizzazione per uso su orticole di pregio e/o digestori anaerobici.
- **Distretto Agroenergetico** con un progetto rivolto allo studio e realizzazione di un prodotto fertilizzante innovativo derivante da effluenti zootecnici e ceneri di combustione.
- **DLL (Distretto Latte Lombardo)** con il progetto *“PANIERE LATTE”*. In sintesi il progetto di propone di costruire un sistema di indicizzazione del prezzo/valore del latte lombardo alla stalla, all'andamento di mercato (paniere latte indicizzato).

- **Distretto Florovivaistico Alto Lombardo** con il progetto “FLORA” - fiorume lombardo e rinaturazioni con piante autoctone.
- **DORF (Distretto della filiera ortofrutticola)** con il progetto “DORF-NET” Integrazione delle Basi Dati dei Soci del Distretto. Idea nata nell’ottica di trasformare l’informazione nella collaborazione tra le filiere aderenti al Distretto Ortofrutticolo. Il progetto riguarda lo sviluppo di tecnologie innovative atte a favorire la cooperazione tra i soggetti aderenti al Distretto, acquisendo anche una base dati in grado di descrivere in modo quali/quantitativo la compagine associativa del Distretto.
- **Distretto di filiera della carne bovina** con un progetto per la realizzazione di nuovi prodotti di salumeria a base di carne bovina. L’obiettivo specifico del progetto è la creazione di salumi (cotti e crudi), in particolare tagli di II e III categoria, al fine di una miglior remunerazione economica della filiera carne;
- **Distretto suinicolo lombardo** con il progetto pilota per la realizzazione di un Centro Verri del Distretto.
- **Distretto rurale Riso e Rane**, con il progetto “ Distretto Riso & Rane – Buono, sano e vicino” nato per lo sviluppo di una nuova forma organizzativa del settore risicolo.

Per la **Misura 133 "Attività di informazione e promozione dei prodotti agroalimentari di qualità"** che finanzia progetti di informazione e promozione delle produzioni tutelate da sistemi di qualità (agricoltura biologica, prodotti DOP e IGP, vini DOC e DOCG) con l’obiettivo di favorire la conoscenza delle loro qualità da parte dei consumatori e degli operatori del settore nonché la loro diffusione e commercializzazione in Italia e all’estero, il **Distretto agroalimentare di qualità della Valtellina** ha realizzato alcune iniziative per le sottomisure a) e b) volte a:

- promuovere i prodotti tipici della Valtellina adottando tutti i canali disponibili (Il progetto consiste nello studio di un sistema distributivo integrato tenendo in considerazione un’eventuale riduzione dei costi di trasporto e dell’impatto sul territorio);
- mettere a disposizione dei soggetti che fanno parte del Distretto un servizio formativo riguardante la formazione dei dipendenti e di coloro che operano nelle aziende agroalimentari;
- salvaguardare il patrimonio viticolo attraverso un metodo di potatura poco invasivo nei confronti della pianta e rispettoso della sua fisiologia (Realizzazione di un corso di formazione sul campo),
- promuovere la conoscenza e la diffusione dei prodotti presso i consumatori (campagna pubblicitaria di comunicazione rivolta a consumatori).

Per la **Misura 111 "Formazione, Informazione e Diffusione della conoscenza"** che finanzia le attività di formazione, informazione e diffusione delle conoscenze, quali supporti indispensabili agli operatori del settore agricolo-forestale per definire e attuare opportune scelte professionali, ha fatto domanda il **Distretto Agroenergetico** sia nell’anno 2012 che nel 2013: ha presentato un progetto per la realizzazione di visite guidate in aziende agricole dove sono presenti impianti per la produzione di biogas, seminari per diffondere le soluzioni più innovative e sostenibili per la produzione di agroenergie e pubblicazione di un opuscolo informativo.

Ogni società di Distretto ha poi portato avanti gli impegni assunti nel Piano o si è fatta partecipe o promotrice di attività che non erano state individuate nel documento di piano. Ad esempio il **Distretto agroalimentare di qualità della Valtellina** ha realizzato seminari informativi per incontrare le esigenze conoscitive delle singole aziende associate (iniziative sono state

realizzate su richiesta e manifestazione di interesse delle singole aziende); il **Distretto del Vino di qualità dell’Oltrepò Pavese** ha creato un sodalizio con Intesa San Paolo per Expo 2015 e una collaborazione con il Distretto del commercio della Via Emilia, inoltre sotto l’aspetto promozionale il Distretto sarà in Canada a presentare i prodotti delle aziende del territorio; il **DINAMO** (Distretto neorurale delle Tre Acque di Milano) ha costituito il Consorzio Turistico dei Navigli incentrandolo sulla promozione turistica, il sostegno dei prodotti agricoli e degli aspetti agrituristici ed enogastronomici visti con una fortissima connessione culturale e storica.

Il **DAM** sta perseguendo la formalizzazione di un AQST con Comune di Milano, Provincia di Milano e regione Lombardia quale strumento di governance delle iniziative di sviluppo rurale in ambito periurbano.

In prospettiva, i Distretti agricoli, per quanto soggetti ancora “giovani” esprimono la potenzialità di elaborare progetti innovativi di grande interesse per la realtà agricola lombarda.

Si riporta di seguito l’elenco dei siti ad oggi presenti:

<http://www.valtellinachegusto.eu>

<http://consorziodam.com>

<http://www.distretto.polombardia.it>

<http://www.agroenergetico.com>

<http://www.altolombardo.it>

<http://www.oltrepomantovano.eu/consorzio>

<http://www.davolona.it>

<http://www.distrettovinooaltrepo.com>

<http://distrettobassabg.altervista.org>

<http://distrettoneorurale.wordpress.com>

<http://www.lavalledelladda.it>